



CODICE ETICO

A NORMA DEL DECRETO LEGISLATIVO

8 GIUGNO 2001, N. 231

"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300"

INDICE

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE
2. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI
3. RESPONSABILITÀ
4. RIFERIMENTI
5. LA MISSION DELLA COOPERATIVA
6. STRUTTURA DEL CODICE ETICO
 - 6.1 I Principi Etici Generali
 - 6.2 I Portatori di Interesse della Cooperativa (Stakeholders)
 - 6.3 Principi Etici per la gestione dei rapporti esterni
 - 6.3.1 Clienti/Utenti/Famiglie
 - 6.3.2 Fornitori
 - 6.3.3 Pubblica Amministrazione e Istituzioni Pubbliche
 - 6.4 Principi Etici per la gestione dei rapporti interni
 - 6.4.1 Soci
 - 6.4.2 Personale
 - 6.4.3 Società/cooperative Controllate
 - 6.5 Sistema Disciplinare
 - 6.6 Organismo di Vigilanza
 - 6.6.1 Obblighi di Comunicazione all’OdV

1) SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Si definisce Codice Etico “quel documento ufficiale della Cooperativa contenente l’enunciazione dei valori su cui si fonda la cultura della Cooperativa, la dichiarazione delle responsabilità verso tutti gli stakeholders, alle quali la Cooperativa è moralmente obbligata, la specificazione delle politiche aziendali in materia di etica d’impresa, l’indicazione delle prescrizioni alle quali i soci lavoratori devono attenersi per mettere in atto le politiche etiche della Cooperativa” (rif. Coda, 1993). Scopo del presente documento è quindi quello di assicurare che i valori etici della Cooperativa Sociale siano chiaramente definiti e costituiscono l’elemento base della cultura aziendale, nonché lo standard di comportamento di tutti i collaboratori nella conduzione delle attività e degli affari della Cooperativa.

In termini generali nel codice etico è contenuto l’insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della Cooperativa nei confronti di tutti i “portatori d’interesse (stakeholders)” (soci, dipendenti, fornitori, clienti, Pubblica Amministrazione, azionisti, mercato finanziario, ecc.). Ciascun amministratore, sindaco, socio-cooperatore, socio-volontario, dipendente, collaboratore esterno, è tenuto al rispetto delle norme contenute nel presente Codice nell’esercizio delle proprie funzioni.

I principi espressi di seguito rappresentano uno degli strumenti preventivi che la Cooperativa Sociale IKRISALIDE adotta ai fini della prevenzione di commissione dei reati indicati dal D.lgs 231/01 e riportati in premessa e rappresentano regole comportamentali cui tutti devono attenersi nei rapporti con gli interlocutori precedentemente citati.

Il Codice Etico nasce dalla volontà del C.d.A. aziendale che ne sponsorizza e cura l’applicazione; il rispetto delle regole espresse nel presente documento, è monitorato dall’Organo di Vigilanza e Controllo che ha l’autorità, l’autonomia e l’indipendenza per eseguire i controlli che ritiene opportuni.

2) DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

Destinatari: i soggetti tenuti al rispetto del Codice Etico

Cliente: con il termine Cliente si considerano indistintamente sia gli utenti/ospiti assistiti sia il Committente titolare del Servizio (es. Pubblica Amministrazione)

OdV: Organo di Vigilanza e Controllo

3) RESPONSABILITÀ

La responsabilità sulla vigilanza, il rispetto dei principi e l'attuazione dei comportamenti previsti nel codice etico ricade sull'organo amministrativo, che può avvalersi dell'ausilio e supporto delle funzioni competenti.

4) RIFERIMENTI

Si riportano di seguito i riferimenti normativi utilizzati per la redazione del presente documento: D.lgs. 231/01 "Disciplina della Responsabilità Amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300" e s.m.i. per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo D.lgs. 231/2001".

Al pari del Modello di organizzazione adottato dalla società, la predisposizione del presente codice etico è ispirata alle Linee guida ANAC per l'affidamento di servizi¹¹⁷ a enti del terzo settore e alle cooperative sociali (Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016); alle "Linee guida per l'organismo di vigilanza ex d.lgs. 231/2001 e per il coordinamento con la funzione di vigilanza del collegio sindacale IRDEC - Maggio 2013"; alle Linee guida 231 Confindustria aggiornate al 2014; Linee guida 231 ANCPL (tutte di seguito, per brevità, cumulativamente definite le "Linee Guida").

5) LA MISSION DELLA COOPERATIVA

Garantire ai soci la massima soddisfazione economica contrattuale, lavoro qualificante e continuativo, professionalità e affidabilità. Riconoscere e promuovere il valore sociale del loro lavoro, incentivandone la partecipazione alla gestione cooperativa dell'azienda.

Perseguire, come cooperativa sociale, il miglioramento della qualità della vita delle persone in stato di disagio, attraverso la progettazione, organizzazione ed erogazione di servizi socio-sanitari ed educativi.

Impostare la gestione secondo criteri di trasparenza, economicità e tendendo costantemente all'innalzamento degli standard, per ottenere risorse che permettano di premiare adeguatamente l'impegno dei soci, effettuare nuovi investimenti e garantire servizi di qualità nell'interesse di tutte le persone che si affidano ad IKRISALIDE.

Contribuire alla crescita e allo sviluppo della cooperazione, affermando i valori di solidarietà ed equità sociale. Essere aperti al confronto, alla collaborazione e allo scambio all'interno dei diversi

territori in cui la Cooperativa opera per creare sinergie virtuose in grado di migliorare le condizioni di vita delle comunità locali.

Dimostrare attenzione, capacità di ascolto e cura nei confronti dei soci, dei clienti, dei familiari e degli utenti, impegnandosi costantemente per soddisfare i loro bisogni.

6) STRUTTURA DEL CODICE ETICO

6.1) I Principi Etici Generali

Legalità: tutti i Destinatari sono tenuti al massimo e scrupoloso rispetto delle leggi applicabili nei nostri territori (Europee, Nazionali, Regionali, Provinciali e Comunali), nonché dei regolamenti interni della Cooperativa di attuazione di leggi/norme vigenti.

Onestà: tutti i Destinatari nell'ambito della propria attività sono tenuti a rispettare con diligenza le leggi vigenti, il Codice Etico ed i regolamenti interni. In nessun caso, il perseguimento dell'interesse della Cooperativa può giustificare una condotta non onesta. Nessuno è autorizzato a dare o promettere ad un soggetto pubblico denaro o altre utilità sia nell'esclusivo interesse personale che nell'interesse o a vantaggio dell'ente.

Correttezza: tutti i Destinatari sono tenuti a rispettare i diritti di ogni soggetto comunque coinvolto nella propria attività lavorativa e professionale, sotto il profilo delle opportunità, della privacy e del decoro. Durante lo svolgimento delle proprie attività devono essere evitate discriminazioni nei confronti del personale e conflitti di interesse significativi tra ciascun lavoratore e la Cooperativa.

Trasparenza: tutti i Destinatari sono tenuti a rispettare la trasparenza, intesa come chiarezza, completezza e pertinenza delle informazioni, evitando situazioni ingannevoli sia all'interno che all'esterno della Cooperativa. A tal fine il mittente deve adottare una comunicazione semplice e di immediata comprensione da parte del destinatario dell'informazione e deve impegnarsi a verificarle preventivamente prima dell'invio garantendo che siano veritiere, complete e chiare.

Riservatezza: tutti i Destinatari devono assicurare l'opportuna riservatezza delle informazioni acquisite durante lo svolgimento delle proprie attività e di trattarle esclusivamente nell'ambito e per i fini delle proprie attività lavorative e, comunque, di non divulgare (comunicare, diffondere o pubblicare in alcun modo) informazioni sensibili senza l'esplicito consenso degli interessati e informazioni riservate senza l'autorizzazione della Società.

Rispetto della dignità della persona: il rispetto per le persone, siano essi collaboratori che utenti assistiti, è uno dei principi generali che guida la Cooperativa. La Cooperativa non tollera

maltrattamenti di ogni tipo. Tutti i Destinatari sono tenuti al rispetto e all'applicazione di tale principio sia nei confronti della Cooperativa che all'esterno.

Salute dei lavoratori e Sicurezza sul Lavoro: la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute dei lavoratori è un principio che deve ispirare l'intera attività della Cooperativa, che si impegna alla promozione della cultura della sicurezza e della prevenzione, informando e formando continuamente il proprio personale. Tutti i lavoratori sono tenuti ad adottare le necessarie cautele ai fini preventivi e, ove opportuno, a sensibilizzare i propri colleghi e i terzi.

Rifiuto di ogni forma di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico.
Rifiuto di ogni forma di pedopornografia minorile e di ogni attività ad essa connessa.

6.2) I Portatori di Interesse della Cooperativa (Stakeholders)

Si definiscono stakeholders, tutti coloro che hanno un interesse nelle prestazioni o nel successo della Cooperativa; si riportano di seguito i principali portatori di interesse:

Soci: costituiscono la proprietà sociale della Cooperativa.

Lavoratori: indipendentemente dalla forma contrattuale che li lega alla Cooperativa o dal fatto di essere soci o meno, sono coloro che con il loro impegno, competenza, professionalità e benessere, si adoperano per il raggiungimento della missione sociale.

Utenti/Familiari: sono i principali diretti e indiretti destinatari dei servizi erogati dalla Cooperativa, e la cui soddisfazione e tutela dei diritti rappresentano l'obiettivo primario dei Soci e della Cooperativa.
Ente Pubblico: è l'insieme dei soggetti Istituzionali (locali, nazionali e dell'Unione Europea) con cui la Cooperativa si relaziona per acquisire la gestione dei servizi, le eventuali autorizzazioni e/o accreditamenti, finanziamenti.

Fornitori: sono i partner commerciali che forniscono prodotti e servizi, con i quali la Cooperativa collabora nell'interesse reciproco.
Sindacati : sono gli interlocutori con i quali la Cooperativa si relaziona per ciò che riguarda l'applicazione dei contratti nonché la gestione delle normative di tutela degli interessi, sia dei lavoratori che delle imprese.

Movimento Cooperativo: è rappresentato dall'insieme del mondo cooperativo al quale IKrisalide eventualmente aderisce, condividendone obiettivi, finalità e attività.

Società del Gruppo: è l'insieme delle società comunque collegate alla Cooperativa e che collaborano con la stessa.

Comunità: è l'insieme delle persone e dei territori in cui la Cooperativa opera e con cui entra in contatto attraverso i servizi che eroga.

6.3) Principi Etici per la gestione dei rapporti esterni

6.3.1) Clienti/Utenti/Famiglie

La professionalità, la competenza e la correttezza rappresentano i principi guida che tutti gli operatori devono garantire nei rapporti con tutti i clienti/utenti/famiglie. Tutti i collaboratori della Cooperativa sono tenuti a gestire tutte le informazioni acquisite sui nostri clienti/utenti/famiglie nel massimo rispetto della normativa vigente in materia di Privacy.

6.3.2) Fornitori

La scelta dei fornitori deve essere effettuata sulla base di criteri di professionalità, di economicità, di trasparenza e di maggior vantaggio per l'ente.

Evitare che la scelta sia oggetto di concussione o corruzione del committente (no merce di scambio), e non ricercare sconti di prezzo eccessivamente lontani dai prezzi di mercato, in quanto potrebbero essere consentiti dal ricorso a prodotti/servizi di provenienza non lecita.

Tutti i consulenti, i fornitori e in generale qualunque soggetto terzo che agisca per conto della Società è tenuto alla massima trasparenza, correttezza e rispetto della legalità, e ad evitare :

- qualunque situazione di conflitto di interessi con la stessa, obbligandosi in caso di conflitto a segnalarlo immediatamente alla Direzione della Cooperativa
- di compiere qualunque atto che sia o possa essere considerato contrario a leggi e/o a regolamenti vigenti, anche nel caso in cui da tale comportamento derivi o possa, anche solo in astratto, derivare un qualunque vantaggio o interesse per la Cooperativa.

Eventuali rapporti personali dei consulenti coi fornitori devono essere segnalati al C.d.A. della Cooperativa prima di ogni trattativa.

Ogni fornitore/consulente deve impegnarsi contrattualmente al rispetto del presente Codice Etico.

6.3.3) Pubblica Amministrazione e Istituzioni Pubbliche

È vietata qualsiasi forma di regalia o la semplice promessa di regalia a qualunque funzionario pubblico o suo familiare che eccedano oltre le normali pratiche commerciali o di cortesia. Ogni dipendente o qualunque soggetto terzo che operi per la Cooperativa non deve:

– esaminare o proporre opportunità di impiego di rappresentanti della Pubblica Amministrazione o loro familiari, e/o opportunità commerciali o di qualsiasi altro genere che possano avvantaggiarli a titolo personale;

- favorire, nei processi d’acquisto, fornitori e sub-fornitori in quanto indicati da rappresentanti della Pubblica Amministrazione come condizione per lo svolgimento successivo delle attività (ad es. affidamento di un servizio, concessione di licenze/autorizzazioni, ...);

– promettere o fornire, anche tramite “terzi”, a rappresentanti della Pubblica Amministrazione, lavori/servizi di utilità personale;

– sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l’integrità o la reputazione di entrambe le parti.

Inoltre, nei confronti della Pubblica Amministrazione, è vietato:

- esibire documenti/dati falsi od alterati;
- sottrarre od omettere documenti veri;
- tenere una condotta ingannevole che possa indurre la Pubblica Amministrazione in errore nella valutazione tecnico-economica dei prodotti e servizi offerti/forniti;
- omettere informazioni dovute, al fine di orientare indebitamente a proprio favore le decisioni della Pubblica Amministrazione;
- tenere comportamenti comunque intesi ad influenzare indebitamente le decisioni della Pubblica Amministrazione;
- farsi rappresentare da consulenti o da soggetti “terzi” quando si possano creare conflitti d’interesse.

Qualunque dipendente o soggetto terzo che rappresenti la Cooperativa, non è autorizzato ad accettare qualsiasi forma di dono (eccedente i modici valori) o favoritismo da parte dei funzionari pubblici, ed è tenuto a segnalarlo alla Direzione e all’Organismo di Vigilanza.

6.4) Principi Etici per la gestione dei rapporti interni

6.4.1) Soci

Agli Amministratori è fatto divieto di :

- restituire i conferimenti ai soci o liberarli dall'obbligo di eseguirli, fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale, e di effettuare riduzioni del capitale sociale o fusioni con altra società o scissioni, in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori;
- ripartire utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva, ovvero ripartire riserve non distribuibili a termini di legge;
- formare od aumentare fittiziamente il capitale della Società mediante operazioni non consentite dalla legge.

6.4.2) Personale

La scelta del personale da assumere è effettuata tenendo conto esclusivamente delle effettive esigenze della Cooperativa e del profilo professionale del candidato, garantendo il rispetto dei principi di eguaglianza e di pari opportunità e rifiutando qualunque forma di favoritismo, nepotismo o clientelismo. Evitare che l'assunzione sia oggetto di concussione o corruzione del committente (no merce di scambio).

I rapporti di lavoro sono formalizzati con regolare contratto, rifiutando qualunque forma di lavoro irregolare; inoltre è garantita la massima collaborazione e trasparenza nei confronti del neoassunto, affinché abbia chiara consapevolezza dell'incarico attribuitogli, del contesto e dei rischi a cui è sottoposto.

Ogni dipendente della Cooperativa è tenuto al più scrupoloso rispetto dei principi etici generali precedentemente espressi e delle regole interne alla struttura, con particolare attenzione ai requisiti relativi alla tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro. Sarà comunque cura della Cooperativa quantificare correttamente già in fase di analisi del bando per il servizio da acquisire tutti i costi per la sicurezza prevedibili e necessari a garantire la salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori ed a monitorare l'intero sistema di gestione per la sicurezza.

La Cooperativa non tollera discriminazioni o molestie illegali di ogni genere ed invita il proprio personale a segnalarne l'eventuale presenza all'Organismo di Vigilanza.

Il Personale può rivolgersi in qualsiasi momento all'Organismo di Vigilanza, sia per iscritto che verbalmente, anche al fine di richiedere delucidazioni e/o informazioni in merito al modello implementato o alla legittimità di atteggiamenti/comportamenti adottati.

6.4.3) Società/cooperative Controllate o collegate

Tutte le Società/cooperative controllate o collegate dalla Cooperativa IKrisalide, devono garantire il rispetto dei principi etici della Cooperativa stessa.

6.5) Sistema Disciplinare

A seguito di violazioni a quanto espresso nel presente Codice Etico e all'intero modello gestionale implementato, la Cooperativa applicherà il sistema sanzionatorio indicato nel Regolamento Interno della Cooperativa.

6.6) Organismo di Vigilanza

La Cooperativa ha istituito, come richiesto dal D.lgs. 231/01, un Organismo di Vigilanza e Controllo (OdV) che ha il compito di vigilare sull'effettiva attuazione del modello, sulla sua capacità di prevenire i reati previsti dal D.lgs. 231/01 evidenziando ogni necessità di aggiornamento e/o adeguamento alla struttura.

L'OdV è stato individuato cercando di garantire i tre principi fondamentali, suggeriti anche dalle Linee Guida del Ministero di Giustizia: autonomia ed indipendenza, professionalità, continuità di azione.

L'OdV rappresenta un organo in staff all'organo amministrativo a cui risponde direttamente e che ha l'onere di attivare opportune procedure di controllo, effettuare verifiche periodiche in funzione del livello di criticità di ogni area, promuovere la cultura e la conoscenza all'interno della Cooperativa, ricevere tutte le informazioni significative in materia e collaborare con le funzioni interne nell'analisi delle problematiche e/o delle azioni illecite, redigere periodicamente una relazione scritta su quanto effettuato e emerso, inviandola al CdA ed al Collegio Sindacale.

L'Organismo di Vigilanza è costituito in forma monocratica e costituito dall'Avv Fabrizio Marra de Scisciolo, nominato dall'organo amministrativo di IKRISALIDE il 14/09/2016.

6.6.1) Obblighi di Comunicazione all'OdV

Tutti i componenti della Cooperativa e i Terzi coinvolti sono tenuti a dare tempestiva informazione (cartacea o verbale) all'Organismo di Vigilanza quando rilevino nell'ambito dell'attività della Cooperativa, violazioni anche solo potenziali, di norme di legge o regolamenti, del Modello, del presente Codice Etico, delle procedure interne. In particolare (elenco non esaustivo):

- eventuali richieste od offerte di doni (eccedenti il valore modico) o di altre utilità provenienti da pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio;
- eventuali omissioni, falsificazioni nella tenuta della contabilità o nella conservazione della documentazione su cui si fondano le registrazioni contabili;
- eventuali ordini ricevuti dal superiore e ritenuti in contrasto con la legge, la normativa interna, o il Modello;

- i provvedimenti e/o le notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria o da qualsiasi altra autorità dai quali si evinca lo svolgimento di indagini che interessano, anche indirettamente, la Società, i suoi dipendenti o i componenti degli organi sociali (inerenti i reati previsti dal D.lgs. 231/01);
- le notizie relative ai cambiamenti organizzativi, gli aggiornamenti del sistema dei poteri e delle deleghe, le eventuali comunicazioni della società di revisione riguardanti aspetti che possono indicare una carenza dei controlli interni, le decisioni relative alla richiesta, erogazione ed utilizzo di finanziamenti pubblici.

L'OdV assicura che la persona che effettua la comunicazione, qualora identificata o identificabile, non sia oggetto di ritorsioni, discriminazioni o, comunque, penalizzazioni, assicurandone, quindi, la riservatezza (salvo la ricorrenza di eventuali obblighi di legge che impongano diversamente).

Per ogni comunicazione all'Organismo di Vigilanza: organismodivigilanza@ikrisalide.it.